

Direttiva plastiche monouso al voto finale

Il 27 marzo il Parlamento europeo sarà chiamato a votare la normativa che introduce limiti e divieti agli articoli monouso in plastica.

25 marzo 2019 10:59

Il Parlamento europeo, riunito in plenaria a Strasburgo, sarà chiamato mercoledì 27 marzo ad approvare, in via definitiva, il pacchetto di divieti e limitazioni alla vendita di articoli monouso in plastica a partire dal 2021. L'esito pare scontato, considerato l'ampio margine di consenso già espresso dagli europarlamentari nelle precedenti votazioni.



In particolare, la nuova Direttiva sui prodotti in plastica monouso introduce il divieto alla vendita bastoncini cotonati per la pulizia delle orecchie (con qualche eccezione), piatti e posate usa-e-getta (forchette, coltelli, cucchiaini, bacchette), cannucce, mescolatori per bevande e aste per palloncini (esclusi per uso industriale o professionale), oltre a tutti gli articoli monouso in plastica oxodegradabile e i contenitori con o senza coperchio (tazze, vaschette con relative chiusure) in polistirene espanso (EPS) per consumo immediato (fast-food) o asporto (take-away) di alimenti senza ulteriori preparazioni, e contenitori per bevande e tazze sempre in EPS.



Il testo in discussione, che ha già ricevuto il via libera del trilogio ([leggi articolo](#)) alla fine dell'anno scorso, fissa inoltre un obiettivo di raccolta del 90% sull'immesso al consumo per le bottiglie di plastica entro il 2029 e impone che a partire dal 2025 le bottiglie in PET dovranno contenere un minimo del 25% di plastica riciclata, percentuale che salirà al 30% nel 2030.

La direttiva rafforza inoltre il principio secondo cui "chi inquina paga", introducendo un regime di responsabilità estesa per i produttori di tabacco e di attrezzi da pesca.

© Polimerica - Riproduzione riservata